

et punizion, che a ciascheduno venga in exemplo, come si debba fare de uno fraudatore de paze.

Fata et publicata a San Zermano in l' Aya, 15 Agosto 1514.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e fo scritto a Roma, et altro non fo fato.

E reduta la Quarantia eriminal, perchè da matina non si pol haver per esser ocupada con la zivil nel caso del Miani.

Fo expedito Domenego di Alberti, absente, scriyan ai tre Provedadori sora i officii. E fu posto per sier Zorzi Pisani dotor e cavalier consier, sier Vector Barbarigo, sier Zuan Alvise Venier Cai di XL, tutti tre li avogadori sier Piero Contarini, sier Nicolò Dolfin, sier Pietro Pasqualigo dotor, et li Provedadori sora i officii sier Baldissera Contarini, sier Zuan Ferro, sier Bernardin Soranzo qu. sier Benedeto: ch'el deto Domenego, in termine di un mese debbi venir a presentarsi e pagar li ducati 1400 à tolto per mal muodo di la Signoria nostra e poi contar dil resto è imputado; a la qual cossa li soi beni sia ubligà, e poi sia bandizà per anni 5 da Venixia e dil destreto con taja l. 1000; e rompendo, e preso fusse, stia 6 mesi in la preson Forte, *ut in parte*. Sier Silvestro da Leze vice Cao di XL, vol la dita parte, con questo stii uno anno in la preson Forte rompendo il bando. Sier Alvise Benedeto vice Cao di XL vol ch'el dito Domenego sia perpetualmente bandizà di terre e di luogi si aquisterà, con taja l. 1000, et essendo preso sia apichato per le canne di la gola in mezo le do Colone sich'el muora, e li soi beni siano ubligati al pagamento di tutto quello ha tolto spetante la Signoria nostra e ad altri ch'el fusse debitore, e sia publicato ogni anno in Gran Consejo la prima Domenega di quaresema. Andò le parte: una dil Leze; 8 dil consier e altri, 24 dil Benedeto, e questa fu presa.

10 *A dì 5, la matina. More solito* il Principe non fu in Colegio.

Vene sier Marco Gabriel, venuto podestà di Chioza, e referi, justa el consueto. Eri fece l'intrada el suo successor sier Pangrati Zustinian qu. sier Onfredo, ferial, per esserli morta la madre.

*Di campo, di eri, fo lettere.* I nimici non è mossi. Si dice aspetano certi danari per compir di dar la paga, e poi certissimo si leverano: dove non si sa.

È da saper, eri gionse qui, venuto da Moncelese, sier Francesco Michiel qu. sier Donado. È andà in loco suo suo fradello sier Zuanne, ha auto ducati

600 di taja. Li vene fato bona compagnia, lauda il vicerè e il capitano Archon.

Da poi disnar fo Pregadi. E leto queste letere, e sopravene *dil capitano zeneral, di ozi, ore 17*. Come ha, per uno venuto da Moncelese, certissimo questa note spagnoli si dieno levar; parte anderano a Este e parte a Montagnana. Sono fanti spagnoli 2600, e todeschi 300, sani, el resto tutti amalati e parte morti etc.

*Di Hongaria, di sier Antonio Surian el dotor, da Buda, di . . . Avosto.* Come quel di Boemia li havia mandato a dir, che veria a servir a la Signoria nostra contra l'Imperador, e vol romperli guerra, et vorà danari; e sopra questo scrive longamente.

Fu posto, per li consieri, salvoconduto a Paulo Agostini, in la persona *tantum* per uno anno. E fu preso. Questo è a Mantoa. 34 di no, 109 di sì.

Fu posto, per sier Andrea Zustignan e sier Marin Contarini provedadori sora il cotimo di Damasco, certa parte, di serar cotimo a 20 per cento, e altre provision *ut in ea*. E fu presa. *Item*, poi una altra parte di cotimo.

Fu, tra il Colegio, disputation si doveano lezer le letere di Spagna over non, *licet* fosseno lecte in Colegio l'altro eri. E fo terminato di no, senza licentia dil Consejo di X.

Fo tolto il scurtinio di orator in Franza et Ingaltera, justa la parte, qual sarà qui soto posto. E sono nominati sier Marin Zorzi el dotor, qual andò a la Signoria e si scusò, era electo a Roma con pena, poi era al luogo di Procurator con pena; *unde* la Signoria terminò non potesse esser provato. *Etiam* sier Piero Pasqualigo dotor e cavalier, l'avogador di comun, ch'è officio qual ha pena a refudar, e non fo provado.

*Electo orator in Franza et Ingaltera.*

Sier Andrea Foscolo, è di Pregadi, qu. sier Marco . . . . .	93. 82
Sier Marco Gradenigo el dotor, fo auditor vechio, qu. sier Bortolamio . . . . .	36.149
Sier Santo Moro el dotor, fo auditor novo, qu. sier Marin . . . . .	53.132
Sier Domenego Dolfin, fo capitano de le galie bastarde, qu. sier Dolfin . . . . .	48.139
† Sier Francesco Donado el cavalier, fo avogador di comun, qu. sier Alvise . . . . .	109. 73